

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 92 del 14/08/2025

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “COLLETTAMENTO REFLUI PALAZZOLO IDL TORRICELLA” NEI COMUNI DI FIGLINE E INCISA VALDANO E DI REGGELLO – GESTORE PUBLIACQUA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publicacqua SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "COLLETTAMENTO REFLUI PALAZZOLO IDL TORRICELLA" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Publicacqua SpA con lettera in atti al prot. n. 6226 del 24/04/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Publicacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2024 e rientrante al codice identificativo MI_FOG-DEP03_03_0268 (COLLETTAMENTO REFLUI PALAZZOLO-IDL TORRICELLA - FIGLINE E INCISA VALDARNO);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n.

Autorità Idrica Toscana

11608 del 12/08/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto di fattibilità tecnico economica riguarda il collettamento dei reflui fognari degli abitati di Palazzolo e Burchio, comune di Figline e Incisa Valdarno, tramite due condotte in pressione e i relativi impianti di sollevamento, per il loro recapito al depuratore di nuova realizzazione denominato IDL_TORRICELLA previsto a Mandò, frazione del comune di Reggello;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente ha avviato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia ha subordinato il rilascio del nulla osta alla conclusione delle operazioni di progressivo approfondimento previste dalle normative e volte a verificare il potenziale rischio archeologico delle aree interessate dal progetto, che sono attualmente in corso, pertanto il nulla osta sarà acquisito direttamente da Publiacqua SpA;
- le aree di localizzazione dei due nuovi sollevamenti, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (Foglio 1, Particella 363, loc. Palazzolo e Foglio 11, Particella 220, loc. Burchio), non risultava urbanisticamente conformi ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 07/05/2025 (Parte II n. 19) per trasformare la destinazione urbanistica di tale area dalla attuale "Art. 5 Zone territoriali omogenee (E) - ambito di paesaggio di bassa e media collina (R2) - ambito dei seminativi (R2.1) - fascia di salvaguardia (terza corsia dell'autostrada A1)", alla destinazione "Art. 16 Attrezzature di servizio pubbliche (S) - St · servizi tecnici" per il sollevamento in Loc. Palazzolo e dalla destinazione attuale "Zone Territoriali Omogenee B - ambito di paesaggio di bassa e media collina (U2), tessuti recenti dei centri di bassa e media collina (U2.2) _interventi soggetti a convenzione per il completamento di Piani Attuativi/progetti decaduti: IR_APb1 a Burchio" alla destinazione "Art.16 Attrezzature di servizio pubbliche (S) - St · servizi tecnici" per il sollevamento in Loc. Burchio, come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di Avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Città Metropolitana di Firenze e all'Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale, rendendo disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);
- i termini dell'Avviso sono conclusi e sono pervenute osservazioni, inerenti indicazioni sulla documentazione necessaria al perfezionamento dell'approvazione della Variante Urbanistica, da parte della Regione Toscana Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, assunte agli atti con prot. n. 6961 del 12/05/2025, trasmesse da AIT a Publiacqua con nota prot. n. 7004 del 12/05/2025;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi

Autorità Idrica Toscana

decisoria finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 8420 del 10/06/2025);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "COLLETTAMENTO REFLUI PALAZZOLO IDL TORRICELLA" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

TERNA Rete Italia SpA

- poiché in attraversamento aereo della Via Fiorentina SP1 è presente l'elettrodotto a 132 kV Santa Barbara - Rignano n° 414 campata 109 – 110 e non sono presenti elettrodotti in cavo interrato di proprietà TERNA SpA, ricordato che i fondi attraversati dagli elettrodotti sono gravati da servitù, in particolare non potranno essere realizzate opere che ostacolino le attività di manutenzione dell'elettrodotto; le eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree asservite;
- eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a: Terna Rete Italia S.p.A. - Dipartimento Trasmissione Centro Nord – Unità Impianti Firenze, Via dei Della Robbia n. 41/5R - 50132 FIRENZE o via PEC: dipartimento-centronord@pec.terna.it;

ENEL Distribuzione SpA

Autorità Idrica Toscana

- viste le planimetrie che riportano le posizioni delle linee elettriche interferenti con il progetto, precisando che la posizione delle linee in cavo interrato (tratteggiato) è da ritenersi puramente di massima essendo possibili discordanze con la situazione reale, con esonero di ogni responsabilità della Società E-distribuzione SpA, per la risoluzione delle suddette interferenze dovrà essere trasmessa specifica richiesta di spostamento degli impianti esistenti che saranno a carico del richiedente. Le richieste dovranno essere inviate preventivamente a E-distribuzione Spa Unità Territoriale Firenze - Unità Tecnici 2, utilizzando uno dei seguenti canali: indirizzo PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it, Casella postale 5555 - 85100 Potenza (PZ);

RFI SpA

- poiché sono presenti alcune interferenze ricadenti all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di cui all'Art. 49 del DPR n.753/80 della Linea Ferroviaria Roma-Firenze LL e Roma-Firenze DD, di seguito elencate:
 - a. parallelismo della condotta in ghisa DN 100 tra il km 282+328 – km282+604;
 - b. attraversamento di tipo inferiore con condotta in ghisa DN 100 al km 281+955 della Linea Roma-Firenze LL in corrispondenza del sottovia esistente;
 - c. attraversamento di tipo inferiore con condotta in ghisa DN 100 ed un ulteriore condotta in PEAD De 63 al km 238+529 della Linea Roma-Firenze DD in corrispondenza del sottovia esistente;gli stessi attraversamenti e parallelismi in proprietà e/o a una distanza minore di mt 6 dalla rotaia più vicina dovranno essere regolamentati con specifica convenzione a titolo oneroso che l'Ente Gestore dell'impianto dovrà sottoscrivere con RFI SpA. L'atto sarà redatto sulla base del progetto esecutivo che dovrà essere preventivamente trasmesso, valutato e approvato dalla Direzione di RFI SpA. Sarà inoltre richiesta, prima della sottoscrizione della convenzione, l'attivazione di una polizza RCT o estensione di una già esistente per ogni opera di attraversamento della linea ferroviaria, con massimale valutato per tipologia di opera.
- in fase di progettazione esecutiva dovranno essere recepite le seguenti indicazioni/prescrizioni:
 - ai sensi del punto 4.4.1 del DM 04/04/2014, lo spessore dei tubi di protezione in acciaio non può essere inferiore a 4mm, i tubi di protezione dovranno essere rivisti e adeguati (attualmente la tubazione DN 250 ha spessore di 3,20 mm, mentre la tubazione DN 150 ha spessore di 2,30 mm);
 - per quanto riguarda il tratto di tubazione in PEAD De 63, dovrà essere presentata istanza apposita e separata dove si evince il rispetto del DM 04/04/2014;
 - nell'attraversamento inferiore contenente la tubazione in ghisa DN 100 e quella in PEAD De 63, si fa presente sente che i tubi di protezione dovranno terminare entro due pozzetti distinti, in modo da rendere evidente quale delle due condotte è oggetto di una eventuale rottura, in alternativa è ammesso che i due tubi di protezione terminino all'interno del medesimo pozzetto ma questo dovrà essere provvisto di appositi setti separatori atti a rendere evidente l'eventuale rottura di una delle due condotte;
 - per l'attraversamento in corrispondenza del sottopasso al km 281+955 della Linea Ferroviaria Firenze LL si raccomanda di verificare in fase esecutiva la reale posizione

Autorità Idrica Toscana

della fondazione del sottopasso mediante l'esecuzione di appositi saggi, la cui modalità di realizzazione dovrà essere preventivamente concordata con RFI SpA;

- è fatto obbligo di rispettare tutte le disposizioni di cui al Titolo III del D.P.R. n. 753/80
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita da RFI SpA specifica autorizzazione ad eseguire i lavori ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753/80;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- all'autorizzazione ai lavori dovrà essere allegato atto di asseveramento da parte del progettista o del proponente supportato da adeguata motivazione secondo le specifiche di cui all'art.8 della delibera CIP n. 40 del 28.03.2024;

Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale

- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere conseguite le necessarie autorizzazioni idrauliche e la concessione demaniale per le opere da realizzare. Nello specifico dovranno essere individuati e descritti tutti gli interventi da effettuare in alveo dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico ai sensi della L.R. 79/2012, attraverso una cartografia di inquadramento e sezioni puntuali in corrispondenza delle opere da realizzare come di tutte le opere e interferenze che ricadono nella fascia di rispetto dei 10 m dal ciglio di sponda. Si ricorda che la successiva istanza di autorizzazione e concessione per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del R.D. 523/1904, dovrà essere presentata e acquisita dal Proponente, comunque prima dell'inizio dei lavori presso il Settore Regionale Genio Civile;

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "COLLETTAMENTO REFLUI PALAZZOLO IDL TORRICELLA" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Publiacqua SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
9. DI DISPORRE infine che Publiacqua SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publiacqua SpA;
10. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008;

Autorità Idrica Toscana

11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Figline e Incisa Valdarno, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
12. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
13. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
14. DI INCARICARE la Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 11 e 13.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "COLLETTAMENTO REFLUI PALAZZOLO IDL TORRICELLA" NEI COMUNI DI FIGLINE E INCISA VALDANO E DI REGGELLO – GESTORE PUBLIACQUA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 13/08/2025 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI
Ing. Angela Bani
(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005